

**Rapporto di minoranza della commissione della gestione inerente la richiesta di un contributo a fondo perso di Fr. 50'000.— a favore della Cooperativa Albergo Olivone & Posta per la ripresa ed il rilancio della struttura alberghiera con la creazione di un'impresa sociale.**

Gentile presidente

Colleghe e colleghi del Consiglio Comunale,

dopo aver discusso in modo approfondito i contenuti del messaggio municipale no. 9 non mi sono trovato d'accordo con i colleghi. Di seguito le argomentazioni che non mi hanno convinto della bontà del progetto.

Nel leggere il progetto dello Studio Saladino sono rimasto sorpreso da come abbia sminuito il lavoro svolto dal gerente signor Genucchi. Sembra che il fatto che non si sia garantita la rintracciabilità cartacea di quanto svolto sia la causa dell'attuale crisi. Fosse così semplice far aumentare i pernottamenti ...

Malgrado il signor Genucchi venga criticato, ritengo in modo esagerato, nel nuovo progetto si riprende pari passo quanto già l'attuale gerente svolge. In pratica si dice che la professione di albergatore è cambiata, che deve continuamente adattarsi alla clientela, che deve gestire in modo oculato le risorse, tutte cose che sono state fatte dal gerente eseguendo degli interventi di manutenzione mirati sulla base della disponibilità finanziaria.

Nella stima degli investimenti, costi e ricavi non viene contemplato l'intervento della seconda fase che consiste in una ristrutturazione totale della struttura. Nelle conclusioni non solo si precisa che la previsione finanziaria contenuta nel progetto non è garante nel tempo se la seconda fase viene messa in atto al massimo dopo 2 o 3 anni ma addirittura si dà come migliore e auspicabile soluzione la partenza del progetto con l'albergo completamente ristrutturato.

Per quanto riguarda il personale nel progetto si passa dalle attuali 5 persone a tempo pieno a 6 persone, con altre 3 persone con peculiarità d'inserimento sociale e una persona in formazione in un tirocinio biennale. Un aumento del personale a cui però non corrisponde un aumento lineare dei salari. Così facendo si viene a creare una concorrenza sleale nei confronti di chi gestisce una struttura alberghiera. Anche se di piccole dimensioni e di livello inferiore (ma anche l'Albergo Olivone & Posta abbiamo visto che attualmente non è di alto livello) contribuiscono in modo tangibile all'offerta di pernottamento in valle di Blenio. Ci si chiede come si possa arrivare dopo il quinto anno ad avere un utile netto di fr. 127'199.--. Tra l'altro negli ammortamenti è stato calcolato solo il primo investimento di fr. 400'000.— (ammortizzato in 8 anni) mentre si tralascia completamente l'ammortamento dello stabile anche se sul documento negli atti a disposizione Banca Stato richiede un ammortamento annuo di fr. 24'000.--.

Le attività di amministrazione e di lavanderia vengono date all'esterno (sinergie con La Quercia). Ritengo che proprio queste attività siano adatte per l'impiego di personale con difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro. Pensiamo solo agli over 50 senza lavoro che provengono dal settore bancario o amministrativo e alla relativa semplicità di un'attività di lavanderia e stireria. Queste attività sono sicuramente tipiche di un'impresa sociale e la collaborazione con la Fondazione La Quercia le mette in dubbio oltre che creare conflitti in 2 gestioni che di fatto sono separate, altrimenti la cooperativa non ha motivo d'esistere.

Siamo chiamati a votare fr. 50'000.—a fondo perso a una cooperativa di cui nemmeno conosciamo chi sono i soci. Informazione che ho più volte chiesto senza ottenere risposta. Come senza risposta è stata la domanda su quanto ammonta effettivamente il debito sull'immobile che la cooperativa vuole acquistare.

Sono del parere che con queste premesse il progetto ha troppe poche possibilità di riuscita, per cui invito questo Consiglio Comunale a voler rimandare il messaggio no. 9 al Municipio.

Il relatore

Tschopp Franco.....

